



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 01 novembre 2016

FIN - CAMPANIA

Martedì, 01 novembre 2016

FIN - Campania

01/11/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 28	<i>Paola Provenzani</i>	
Le due vite di Ervin «Ori droga carcere Non rinnego nulla»		1
01/11/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	<i>Manlio Gasparotto</i>	
Il Forte Village si è colorato di azzurro		3
01/11/2016 Il Mattino Pagina 30	<i>GERARDO AUSIELLO</i>	
Svolta Universiadi gliatletiospitati abordodellenavi		5
01/11/2016 Il Mattino Pagina 31	<i>VALERIO IULIANO</i>	
Investimenti Dhl, cresce l'export del made in Naples		7
01/11/2016 Il Roma Pagina 8		
"Ripartire da Napoli" nell' incontro promosso dalla Bcc nella Sala Vasari		9

Le due vite di Ervin «Ori droga carcere Non rinnego nulla»

L'olimpionico dei 50 sl a Genova: «Voto Clinton Ho dovuto toccare il fondo per trovare me stesso»

L'espressione del bravo ragazzo. Lo studente modello con tanto di occhiali. Il fisico normalissimo. Se non fosse per quelle braccia completamente tatuate e per il nome che porta Antony Ervin, campione olimpico dei 50 stile libero a Rio (e in precedenza a Sidney nel 2000) sembrerebbe un ragazzo qualunque. Nessuno penserebbe che in quel metro e ottanta e in quei 35 anni vita ci sia il bello e il brutto. Il paradiso e l'inferno. L'uomo dei Giochi Olimpici di Rio, la più anziana medaglia d'oro della storia olimpica si presenta a Genova, al Trofeo Nico Sapiro con gentilezza. Arriva con tre ore di ritardo rispetto al previsto. Questione di voli. Atterra da Hong Kong, tappa di Coppa del Mondo. Un pranzo frugale e tanta voglia di raccontarsi. Di raccontare la differenza del post Olimpiade 2000 e di questo: «Due mondi completamente diversi. Allora ero un ragazzino, avevo diciannove anni. Non sapevo nemmeno cosa avevo fatto. Mi sono perso praticamente subito. Ora ho tutti attorno. La stampa di tutto il mondo mi cerca, la gente mi ferma per strada. Mi chiedono chi è il vero Antony Ervin». NUOVO E VECCHIO E se lo chiedono tutti. Quello scapestrato che ha abbandonato il nuoto, è andato in prigione, ha fatto uso di stupefacenti o quello che è tornato a vincere e a fare l'atleta. «Sono tutti e due. Uno non potrebbe prescindere dall'altro. A 19 anni non ero pronto a diventare campione olimpico.

Ho cominciato a cambiare allenatori, a non ritrovarmi più. Ho lasciato lo sport. Ne vedevo solo i lati negativi ed ho vissuto la mia vita di mezzo. Voi la criticate. Io dico che senza quella non ci sarebbe l'Antony di oggi Non rinnego nulla, anche se so che ho fatto molti errori e fatto soffrire la mia famiglia. Quando mi domandano quale è stato il punto più basso che ho toccato non so rispondere da tanti sono stati. Però avevo bisogno di essere libero, di uscire dagli schemi. Non sapevo se ero un uomo, un ragazzo Se ero cattolico, ebreo, buddista. Ho dovuto toccare il fondo per trovare me stesso. La mia storia nel nuoto ha riflettuto la mia vita. Così come tutti questi tattoo che

Nuova > Trofeo Nico Sapiro
NEI 400 PALTRONERI E DETTI
 Da sinistra: il campione olimpico Antony Ervin, il campione del mondo nel 2000 Sidney Peterson, il campione del mondo nel 2004 Grant Hackett, il campione del mondo nel 2008 Michael Phelps, il campione del mondo nel 2012 Ryan Murphy, il campione del mondo nel 2016 Ryan Murphy.
ARRESTI > NOVEMBRE 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT
DOPO RIO Il campione di Rio è stato il miglior nuotatore di un'edizione di Coppa del Mondo. Il campione del mondo nel 2000 Sidney Peterson, il campione del mondo nel 2004 Grant Hackett, il campione del mondo nel 2008 Michael Phelps, il campione del mondo nel 2012 Ryan Murphy, il campione del mondo nel 2016 Ryan Murphy.
DOPO RIO Il campione di Rio è stato il miglior nuotatore di un'edizione di Coppa del Mondo. Il campione del mondo nel 2000 Sidney Peterson, il campione del mondo nel 2004 Grant Hackett, il campione del mondo nel 2008 Michael Phelps, il campione del mondo nel 2012 Ryan Murphy, il campione del mondo nel 2016 Ryan Murphy.

Le due vite di Ervin «Ori droga carcere Non rinnego nulla»

L'olimpionico dei 50 sl a Genova: «Voto Clinton Ho dovuto toccare il fondo per trovare me stesso»

Quell'ora di voli. Atterra da Hong Kong, tappa di Coppa del Mondo. Un pranzo frugale e tanta voglia di raccontarsi. Di raccontare la differenza del post Olimpiade 2000 e di questo: «Due mondi completamente diversi. Allora ero un ragazzino, avevo diciannove anni. Non sapevo nemmeno cosa avevo fatto. Mi sono perso praticamente subito. Ora ho tutti attorno. La stampa di tutto il mondo mi cerca, la gente mi ferma per strada. Mi chiedono chi è il vero Antony Ervin». NUOVO E VECCHIO E se lo chiedono tutti. Quello scapestrato che ha abbandonato il nuoto, è andato in prigione, ha fatto uso di stupefacenti o quello che è tornato a vincere e a fare l'atleta. «Sono tutti e due. Uno non potrebbe prescindere dall'altro. A 19 anni non ero pronto a diventare campione olimpico.



Il gigante Max Dall'ospedale a rivelazione dello sprint

Il 23enne tedesco Walscheid è stato travolto da un'auto e ha rischiato di morire. È reduce da 5 successi in Cina

Il 23enne tedesco Walscheid è stato travolto da un'auto e ha rischiato di morire. È reduce da 5 successi in Cina. Max Walscheid, 23 anni, è un ciclista tedesco che ha fatto il suo debutto in Coppa del Mondo a Shanghai. È stato travolto da un'auto durante una gara. Ha rischiato di morire. È reduce da 5 successi in Cina.

Ciclismo > Il nome nuovo

CAMPIONI A CONFRONTO

Max Walscheid	Mads Pedersen	Wout van Aert	Peter Sagan	Mark Cavendish	Mark Cavendish

DOPO RIO Il campione di Rio è stato il miglior nuotatore di un'edizione di Coppa del Mondo. Il campione del mondo nel 2000 Sidney Peterson, il campione del mondo nel 2004 Grant Hackett, il campione del mondo nel 2008 Michael Phelps, il campione del mondo nel 2012 Ryan Murphy, il campione del mondo nel 2016 Ryan Murphy.

sulle braccia. Alcuni sono ricordi di avvenimenti dolorosi, ma non posso farne a meno e li porto fiero». DOPO RIO Il successo di Rio è stato la sublimazione di un atleta a 360° «Il successo è come una rosa.. Quando sboccia ti sembra la cosa più bella del mondo, poi sfiorisce e tu che fai? A Sidney mi sono perso. A Rio ho apprezzato tutto quello che mi ha dato. Ho imparato a essere un uomo. Mi fanno ridere quelli che al blocchetto di partenza digrignano i denti guardando gli avversari. Hanno già perso. Per vincere devi cercare solo te stesso e l'umanità che è nel tuo cuore. Solo così si può puntare in alto». Gli errori di Lochte a Rio: «Evidentemente aveva bisogno anche lui di sbagliare e magari gli servirà». Poi conclude con l'attualità.. Clinton o Trump «Hilary, senza ombra di dubbio. Perché credo nel progresso. Perché sono sicuro che il mio paese sia pronto ad avere un presidente donna e perché lei può contare sull'esperienza del suo passato. Trump? Non lo vorrei come presidente».

Paola Provenzali

Il Forte Village si è colorato di azzurro

Sono Giulio Molinari e Sara Dossena i vincitori della quarta edizione del Challenge in Sardegna

È azzurrissima l'ultima tappa della stagione del triathlon, il Challenge Forte Village Sardinia. Tutta azzurra come il cielo limpido che ha fatto da straordinario sfondo ai successi di Giulio Molinari e Sara Dossena in una gara che ha visto al via un migliaio di atleti, tra la distanza half (quasi 700) e la sprint (250). Giulio Molinari ha fatto gara di testa vincendo un bel duello con il belga Peter Heemeryck che - uscito dal mare dopo 1900 metri di nuoto con 2 secondi di vantaggio sull'arrogante potenza che il campione uscente Alessandro Degasperri, il campione uscente, salendo sul podio in rimonta. «Non mi sono risparmiato per gustarmi l'arrivo e la festa - ha detto Molinari -. Ci tenevo e sono contento di aver vinto, perché gareggiare meno e mirare i traguardi era una strategia rischiosa, che ha pagato. Ora in Arizona avrò una grande carica».

DONNE Ma nell'incantevole scenario di Pula, una delle sorprese più belle è stata l'affermazione di Sara Dossena che ha messo in scena una grande rimonta, seguita con grande partecipazione dal pubblico. Dopo la prima frazione in acqua Gaia Peron non è riuscita a difendersi e la belga Tine Deckers ha preso il comando della corsa, che sembrava destinata a parlare straniero. Dopo il cambio in T2 però si è scatenata Sara Dossena che da sesta (con oltre 12' di ritardo) ha stupito tutti per forza e grinta chiudendo la mezza maratona con un ottimo 1h16'30" (8° tempo della giornata) e ha vinto la prova in 4h32'37", quasi 150" di vantaggio su Tine Deckers (terza tra la danese Michelle Vesterby a 1' dalla Deckers). «Quando corro mi diverto - ha spiegato Sara con un largo sorriso -. Stavo benissimo e sono riuscita a rimontare anche su avversarie dai risultati incredibili».

SPRINT e OSPITI Italiana anche la vincitrice della prova breve, Veronica Signorini dello Stradivari Cremona, ha messo in fila Cecilia D' Aniello (Rimini) e Alice Capone (Canottieri Napoli). Tra gli uomini secondo successo consecutivo nella prova Sprint per il francese David Hauss (56'01"). Al Forte si sono

Varie > L'evento

SPECIALE TRIATHLON

La quarta edizione del Challenge Forte Village Sardinia è stata un successo: 1100 atleti presenti. Giulio Molinari trionfa tra gli uomini (4h32'37") su Peter Heemeryck e Alessandro Degasperri. Tra le donne, vince Sara Dossena (4h32'37") su Tine Deckers e Michelle Vesterby.

Il Forte Village si è colorato di azzurro

• Sono Giulio Molinari e Sara Dossena i vincitori della quarta edizione del Challenge in Sardegna

Un suggestivo momento della partenza della frazione di mezza maratona del Forte Village. B. Dossena (sulla sinistra) e A. Capone (sulla destra) alla gara di sprint.

NOI C'ERAVAMO GAZZETTA VS CORRIERE

Nella staffetta è andato in scena il duello GAZZETTA VS CORRIERE. Corriere della Sera, Calcio di un grande. Calcio sportivo con gli occhi di Giulio Molinari. Dopo la prima frazione in acqua Gaia Peron non è riuscita a difendersi e la belga Tine Deckers ha preso il comando della corsa, che sembrava destinata a parlare straniero. Dopo il cambio in T2 però si è scatenata Sara Dossena che da sesta (con oltre 12' di ritardo) ha stupito tutti per forza e grinta chiudendo la mezza maratona con un ottimo 1h16'30" (8° tempo della giornata) e ha vinto la prova in 4h32'37", quasi 150" di vantaggio su Tine Deckers (terza tra la danese Michelle Vesterby a 1' dalla Deckers). «Quando corro mi diverto - ha spiegato Sara con un largo sorriso -. Stavo benissimo e sono riuscita a rimontare anche su avversarie dai risultati incredibili».

SPRINT e OSPITI Italiana anche la vincitrice della prova breve, Veronica Signorini dello Stradivari Cremona, ha messo in fila Cecilia D' Aniello (Rimini) e Alice Capone (Canottieri Napoli). Tra gli uomini secondo successo consecutivo nella prova Sprint per il francese David Hauss (56'01"). Al Forte si sono

PREMIUM

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

ACQUISTA SUBITO LA TESSERA RICARICABILE PREMIUM CON LA GAZZETTA DELLO SPORT!

Vedi per 10 giorni tutta la Serie A TIM delle squadre Premium con immagini dal tunnel e dagli spogliatoi in esclusiva in anteprima prima di tutti, la Ligue 1 in esclusiva, la National Football League, il mondiale di Rugby, la world series America's cup ed Eurosport. In più la Serie T2 più seguita da vedere quando vuoi anche su Premium Play.

In edicola o sul **11,99€** solo con la Gazzetta dello Sport

www.mediasetpremium.it | 199.309.309

visti anche sportivi d'eccezione, come l'azzurra Annamaria Mazzetti - più volte campione d'Italia della tripla - o neofiti come il nuotatore Luca Marin (in acqua nella staffetta con il suo allenatore Cristian Minotti) o Max Lelli, ex ciclista, all'esordio sulla mezza distanza: «Ho fatto tanti Giri d'Italia e Tour ma il triathlon mi ha folgorato. Volevo tagliare il traguardo e ci sono riuscito. Contavo solo questo».
(ha collaborato Alberto Fumi)

Manlio Gasparotto

L'evento

Svolta Universiadi gli atleti ospitati a bordo delle navi

Gli organizzatori: pronti tre villaggi olimpici studenti anche nelle residenze degli atenei

Napoli è conosciuta per il suo skyline, un panorama mozzafiato che l'ha resa famosa nel mondo. Perché, allora, non farlo diventare un punto di forza anche delle Universiadi? È ciò che si sono chiesti nelle stanze che contano di Regione e Comune, alle prese con l'organizzazione della blasonata kermesse che fra due anni e mezzo porterà all'ombra del Vesuvio quasi 15mila studenti-atleti e addetti ai lavori provenienti da 170 Paesi del mondo. Così è nata un'idea singolare che, chissà, potrebbe anche riscuotere grande successo: ospitare una parte degli studenti-atleti a bordo di navi moderne e supertecnologiche.

Alberghi galleggianti. Lo diventeranno a tutti gli effetti le imbarcazioni scelte per accogliere le delegazioni di alcuni dei Paesi partecipanti. Così gli ospiti potrebbero godere di tutti i comfort, come se alloggiassero in hotel ma con qualche ulteriore vantaggio, ad esempio sul fronte della sicurezza: è più facile, è il ragionamento, proteggere i passeggeri di una nave ormeggiata in porto che blindare un albergo in pieno centro. Naturalmente le navi da noleggiare verrebbero selezionate attraverso una gara internazionale. Quanto alla location, l'ipotesi - a cui sta lavorando, d'intesa con il governatore De Luca e il sindaco de Magistris, il presidente dell'Agencia per le Universiadi, Raimondo Pasquino - è che vengano ormeggiate nello specchio d'acqua antistante la Stazione Marittima, o magari, in caso di via libera delle autorità militari, anche al molo San Vincenzo.

I tre villaggi La soluzione che sta dunque prendendo forma in queste ore è che non ci sia un solo villaggio olimpico, ma addirittura tre: quello ufficiale e già noto, all'interno dell'area ex Nato a Bagnoli, che potrebbe ospitare circa 2-3mila atleti; quello galleggiante, alla Stazione Marittima o al molo San Vincenzo, che accoglierebbe 6-7mila studenti; e poi, per la parte restante, si sta valutando di utilizzare le residenze universitarie allocate in diversi quartieri di Napoli. Arbitri e dirigenti delle Federazioni, invece, verrebbero sistemati negli hotel cittadini.

Gli uffici alla Mostra Il cuore pulsante dell'intera organizzazione resta, comunque, la zona occidentale di Napoli, con da un lato l'area ex Nato, che da sito militare si trasformerà in un'oasi dedicata allo sport e ai giovani, e dall'altro la Mostra d'Oltremare, destinata a diventare il quartier generale delle

30 Napoli Primo piano

L'evento Svolta Universiadi gli atleti ospitati a bordo delle navi

Gli organizzatori: pronti tre villaggi olimpici studenti anche nelle residenze degli atenei

Giuseppe Anselmi

Napoli è conosciuta per il suo skyline, un panorama mozzafiato che l'ha resa famosa nel mondo. Perché, allora, non farlo diventare un punto di forza anche delle Universiadi? È ciò che si sono chiesti nelle stanze che contano di Regione e Comune, alle prese con l'organizzazione della blasonata kermesse che fra due anni e mezzo porterà all'ombra del Vesuvio quasi 15mila studenti-atleti e addetti ai lavori provenienti da 170 Paesi del mondo. Così è nata un'idea singolare che, chissà, potrebbe anche riscuotere grande successo: ospitare una parte degli studenti-atleti a bordo di navi moderne e supertecnologiche.

Alberghi galleggianti. Lo diventeranno a tutti gli effetti le imbarcazioni scelte per accogliere le delegazioni di alcuni dei Paesi partecipanti. Così gli ospiti potrebbero godere di tutti i comfort, come se alloggiassero in hotel ma con qualche ulteriore vantaggio, ad esempio sul fronte della sicurezza: è più facile, è il ragionamento, proteggere i passeggeri di una nave ormeggiata in porto che blindare un albergo in pieno centro. Naturalmente le navi da noleggiare verrebbero selezionate attraverso una gara internazionale. Quanto alla location, l'ipotesi - a cui sta lavorando, d'intesa con il governatore De Luca e il sindaco de Magistris, il presidente dell'Agencia per le Universiadi, Raimondo Pasquino - è che vengano ormeggiate nello specchio d'acqua antistante la Stazione Marittima, o magari, in caso di via libera delle autorità militari, anche al molo San Vincenzo.

I tre villaggi La soluzione che sta dunque prendendo forma in queste ore è che non ci sia un solo villaggio olimpico, ma addirittura tre: quello ufficiale e già noto, all'interno dell'area ex Nato a Bagnoli, che potrebbe ospitare circa 2-3mila atleti; quello galleggiante, alla Stazione Marittima o al molo San Vincenzo, che accoglierebbe 6-7mila studenti; e poi, per la parte restante, si sta valutando di utilizzare le residenze universitarie allocate in diversi quartieri di Napoli. Arbitri e dirigenti delle Federazioni, invece, verrebbero sistemati negli hotel cittadini.



La Marina di Napoli. In alto: il porto di Capri. A sinistra: il porto di Positano. A destra: il porto di Amalfi.

La Marina di Napoli. In alto: il porto di Capri. A sinistra: il porto di Positano. A destra: il porto di Amalfi.



Una delegazione di atleti e funzionari durante le Universiadi.

Martedì 1 novembre 2016
Il Mattino

L'educazione Studenti nuove idee sostenibili

Arrivano per la biennale...
L'educazione...
Studenti nuove idee sostenibili...
L'educazione...
Studenti nuove idee sostenibili...

farmacie notturne

VIGNA - ARENELLA Farmacia ALFANI Via... Farmacia CARONNE Via... Farmacia DE TOMMASIS Via...	VIGNA - PORTO Farmacia MENDICATO - PIZZINO Via... Farmacia BELLO Via... Farmacia CARRARA Via...	FORREDRETTA Farmacia STABILE Via... Farmacia PETRONE Via...	PIANORA Farmacia... Via...
CHIAI - RIVERA Farmacia... Via...	SOCCOLI Farmacia... Via...	POZZOLI - SOLFATARA Farmacia LA MARCA Via... Farmacia MARIANOCCI Via... Farmacia POZZOLI - ANNO FELICE Via... Farmacia MONTEFUSCELLO Via...	CASORIA Farmacia... Via...

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA
RIVOLGERSI A:
PIEMME
Via G. ARCOLEO, 58 - 80121 NAPOLI
Tel. 081.242.9205 - Fax 081.242.9220
e-mail: romaia.els@piemmeonline.it

IL MATTINO - NAZIONALE - 30 - 2016/11/16 - 20:41

Universiadi: tant' è che la stessa Agenzia, con dipendenti e dirigenti, si sta preparando a traslocare da Palazzo Santa Lucia alla Mostra, dove rimarrà fino al 2019.

La road map Il prossimo passo, nell' organizzazione della kermesse, sarà la visita in città degli esperti della Fisus, la Federazione internazionale degli sport universitari, prevista per dicembre, quando dovrà essere effettuata una ricognizione di tutti gli impianti individuati come potenziali location di competizioni ed eventi.

A quel punto si tireranno le somme prima di avviare le gare finalizzate alla manutenzione straordinaria di stadi e palazzetti, in primis quelli che versano in condizioni maggiormente critiche. La strada appare in salita perché, a fronte di procedure burocratiche lunghe e complesse, il tempo stringe. Da qui l' ipotesi, caldeggiata da De Luca, che il governo approvi una norma ad hoc per garantire lo snellimento degli iter amministrativi. Una soluzione condivisa dal Comune, a patto che ciò non comporti la nomina di un commissario calato dall' alto.

Le risorse La copertura economica non rappresenta un problema. Sul tavolo, tra fondi europei, nazionali e regionali, ci sono infatti 277,5 milioni: di questi 150 saranno utilizzati per la riqualificazione degli impianti e per l' allestimento dei villaggi olimpici, altri 119 per l' acquisizione di servizi e i restanti 8,5 per la comunicazione e la promozione della manifestazione.

Gli impianti Non ci sarà però da perdere neppure un minuto. Sì, perché le condizioni di numerosi impianti lasciano molto a desiderare: ci vorrà dunque tempo per rimetterli a nuovo. A conti fatti, in due anni e mezzo dovranno essere ristrutturati ed attrezzati quasi 50 impianti. I riflettori sono puntati soprattutto sul San Paolo, al cui restyling il Comune ha già destinato 25 milioni attraverso un finanziamento concesso dal Credito Sportivo. E ancora i lavori di riqualificazione dovranno interessare, a Napoli e provincia, il Palabarbuto, il Palavesuvio, la piscina Scandone e quella della Mostra d' Oltremare, lo stadio militare Albricci, i tennis club Napoli, Vomero e San Domenico, il Cus Napoli Tennis, lo stadio Menti di Castellammare e il Palacasoria. Un discorso a parte riguarda il Collana che, dopo mesi di tensioni, non ha ancora una governance certa e che, proprio per l' assenza di un accordo tra le istituzioni locali, rischia di restare fuori dalla manifestazione. Le altre province Le Universiadi faranno tappa anche nel resto della Campania, in particolare in quelle località con una grande tradizione sportiva. A Salerno e provincia, allora, via al restyling, tra l' altro, dello stadio Arechi, che ospita le partite di campionato della Salernitana, del Vestuti e del Palasele di Eboli; nel Casertano coinvolti il Palamaggiò, il Palavignola, lo stadio Pinto, il tiro a volo Falco e il tiro a volo Raimondo; in Irpinia cantieri verranno aperti allo stadio Partenio, dove gioca l' Avellino, al palazzetto di Ariano Irpino e al palazzetto del Mauro; infine, nel Sannio, gli studenti-atleti si cimenteranno allo stadio Vigorito e al Palaparente.

GERARDO AUSIELLO

Il colloquio

Investimenti Dhl, cresce l'export del made in Naples

Parla Nobis, presidente del Dipartimento Italia «In tutto il mondo in 24 ore»

Napoli vicina all' Europa e al resto del mondo. I prodotti delle imprese partenopee viaggiano sulle rotte aeree e l' export campano trova finalmente un alleato in uno dei giganti del comparto delle spedizioni veloci. «Nel giro di 24 ore- spiega Alberto Nobis, presidente e amministratore delegato di Dhl Italy, il branch nazionale del gruppo tedesco leader del settore della logistica- consegniamo direttamente le merci in tutte le città europee ed anche in molte zone degli Stati Uniti». La parola d' ordine del gruppo è «just in time», l' ordine e la consegna in un lasso di tempo sufficientemente breve per consentire alle aziende di fare affari sul fronte della distribuzione internazionale.

«Nel 2013 - riprende Nobis - abbiamo inaugurato il volo che collega l' aeroporto di Capodichino con l' hub di Orio al Serio e, di conseguenza, con quello di Lipsia. Il volo risponde alla crescente richiesta del mercato di una rete infrastrutturale integrata e all' esigenza di internazionalizzazione delle imprese campane. In questo modo i clienti di Napoli e della regione, così come quelli della Puglia e della Lucania, possono effettuare una spedizione con 3 ore di anticipo rispetto a prima. Abbiamo l' esclusività del collegamento aereo a Napoli. Per la prima volta le imprese cittadine hanno la possibilità, attraverso l' aeroporto, di raggiungere in 24 o, al massimo, 48 ore. Siamo più diffusi della Coca-Cola».

I prodotti Made in Naples solcano i cieli per 5 giorni la settimana sul volo internazionale. E i dati diffusi da Dhl confermano il netto progresso nella rapidità delle spedizioni. Il 57% delle consegne si effettua entro le ore 12 del giorno successivo, mentre, prima del trasporto aereo da Capodichino, la percentuale era del 12%. «Inoltre- prosegue Nobis-, anche grazie all' introduzione della rotta aerea, i volumi internazionali movimentati sullo scalo di Napoli sono aumentati del 10%. E il volo da Capodichino ha consentito di connettere anche la Puglia con il resto del mondo. A Napoli e in tutto il Sud c' è un mercato ricco di imprenditorialità, di idee e di voglia di innovare. Lo confermano gli ultimi dati di mercato sulle start-up e quelli sulle esportazioni». Nei settori che interessano maggiormente Dhl express, alla voce export si registra per le aziende meridionali un incremento del 6,8% nel 2015, rispetto all' anno precedente. Il dato è riferito in particolare alla moda, all' agroalimentare, all' hi-tech ed all' automotive.

Martedì 1 novembre 2016
Il Mattino

Sergio Savarese

L'entusiasmo del Cisl Campania non è negli. Dopo l'annuncio di un'assemblea nazionale per il 2017, il sindacato si prepara a una lunga marcia di rivendicazioni. «Il sindacato è un organismo che ha il compito di rappresentare i lavoratori e di difendere i loro interessi», dice Savarese. «In questi tempi di crisi, il sindacato ha il compito di difendere i lavoratori e di far sentire la loro voce».

Il sindacato è un organismo che ha il compito di rappresentare i lavoratori e di difendere i loro interessi. «In questi tempi di crisi, il sindacato ha il compito di difendere i lavoratori e di far sentire la loro voce».

Il sindacato è un organismo che ha il compito di rappresentare i lavoratori e di difendere i loro interessi. «In questi tempi di crisi, il sindacato ha il compito di difendere i lavoratori e di far sentire la loro voce».

Il sindacato è un organismo che ha il compito di rappresentare i lavoratori e di difendere i loro interessi. «In questi tempi di crisi, il sindacato ha il compito di difendere i lavoratori e di far sentire la loro voce».

Il sindacato è un organismo che ha il compito di rappresentare i lavoratori e di difendere i loro interessi. «In questi tempi di crisi, il sindacato ha il compito di difendere i lavoratori e di far sentire la loro voce».

le interviste Primo piano Napoli 31



«Io, fatta fuori dalla Cisl per mere lotte di potere» Lucci replica al commissario: conti in regola, nessun buco



Luigi Lucci, segretario della Cisl Campania, ha risposto al commissario regionale della Regione Campania, Antonio Di Pietro, che lo ha accusato di aver fatto fuori dalla Cisl il segretario regionale della Cisl Campania, Antonio Di Pietro, per mere lotte di potere. Lucci ha risposto che i conti sono in regola e che non ci sono buchi.

Investimenti Dhl, cresce l'export del made in Naples

Il colloquio
Parla Nobis, presidente del Dipartimento Italia «In tutto il mondo in 24 ore»
Vito Lattano
Napoli vicina all' Europa e al resto del mondo. I prodotti delle imprese partenopee viaggiano sulle rotte aeree e l' export campano trova finalmente un alleato in uno dei giganti del comparto delle spedizioni veloci. «Nel giro di 24 ore- spiega Alberto Nobis, presidente e amministratore delegato di Dhl Italy, il branch nazionale del gruppo tedesco leader del settore della logistica- consegniamo direttamente le merci in tutte le città europee ed anche in molte zone degli Stati Uniti». La parola d' ordine del gruppo è «just in time», l' ordine e la consegna in un lasso di tempo sufficientemente breve per consentire alle aziende di fare affari sul fronte della distribuzione internazionale.

Per il colosso delle spedizioni sono numeri sufficienti per giustificare gli investimenti nel Mezzogiorno. «Abbiamo fortemente ridotto- spiegano da Dhl- i tempi di resa per l' area Sud. Oggi serviamo queste zone il giorno stesso dell' arrivo della merce in filiale, nell' 89% dei casi». Un nuovo impianto di smistamento delle spedizioni è già operativo nella filiale di Napoli.

«Con l' e-commerce- aggiunge l' amministratore delegato di Dhl express Italy- si sta imponendo un modello tale da raggiungere direttamente il consumatore finale. Un' altra nostra caratteristica è il door to door. Questo significa che il corriere arriva direttamente a casa, mentre altri sistemi vanno da aeroporto ad aeroporto». Le aziende campane dedite all' e-commerce- secondo i dati di Unioncamere- sono aumentate del 202% quest' anno. L' industria delle spedizioni, almeno nel caso di Dhl, non ha conosciuto la crisi. Il gruppo con sede legale a Rozzano vanta- secondo il suo Ad- un fatturato di 800 milioni di euro, 70mila clienti in 220 Paesi e 2mila600 dipendenti. Oltre a una flotta di 16 aerei e 12 gateways serviti, tra i quali quello di Capodichino. E, per rinsaldare il legame con la città, da quest' anno Dhl è anche partner ufficiale della regata finale della «Italian champion League 2016» di vela, promossa da Royal Yacht Canottieri Savoia. Una nuova filiale operativa sta per essere inaugurata ad Avellino.

VALERIO IULIANO

MANZO: SIAMO AL BIVIO PER ESSERE PROTAGONISTI

"Ripartire da Napoli" nell' incontro promosso dalla Bcc nella Sala Vasari

NAPOLI. "Ripartire da Napoli... sviluppo, legalità e coesione sociale" è il tema dell' incontro promosso dalla Banca di credito cooperativo di Napoli e dal suo presidente Amedeo Manzo (nella foto) per gettare le basi per la creazione di quell' ideale circolo virtuoso che partendo dalla gente e con il sostegno delle istituzioni, può fare di Napoli il centro propulsore di una nuova spinta economica e sociale che si estenda a tutta Italia. Docenti universitari, imprenditori, istituzioni e tanti protagonisti di esperienze positive in città e non solo interverranno al convegno che si svolgerà lunedì prossimo alle ore 16.30 nella sala del Vasari nel complesso monumentale di Sant' Anna dei Lombardi. «Napoli è a un bivio: ci sono le condizioni per diventare protagonisti di una grande stagione di crescita economica e sociale ma se non saremo capaci di unire le energie per rendere concreta la grande effervescenza che si vive in città rischiamo che tutto svanisca. Il nostro obiettivo è quello di realizzare impresa in collaborazione con le esigenze di risanamento morale della città per far sì che la ricchezza aiuti a vivere meglio tutti i cittadini napoletani. Per fare questo abbiamo bisogno degli imprenditori migliori, delle istituzioni locali e del governo nazionale, delle esperienze e delle competenze e del mondo della solidarietà. Insieme si stanno facendo importanti passi in avanti e noi come sistema del credito cooperativo siamo in prima fila», dichiara Manzo. Il dibattito si aprirà con gli interventi del sindaco Luigi de Magistris, del cardinale di Napoli Crescenzo Sepe e del sottosegretario alla giustizia Cosimo Maria Ferri.

Un saluto del presidente del tribunale di Napoli Ettore Ferrara e del rettore Lucio d' Alessandro faranno proseguire la giornata che vuole essere anche l' anteprima del festival della dottrina sociale di cui è protagonista e promotore Don Adriano Vincenzi presidente della fondazione Toniolo e delegato Cei per Confcooperative. Molti interventi degli imprenditori con i presidenti di Confindustria, Costanzo Jannotti Pecci; Italferr, Riccardo Monti; Adler Paolo Scudieri; della vicepresidente di Coelmo Stefania Braccaccio. E ancora le testimonianze di Pino Porzio, Ct del Canada e dell' Acquachiara pallanuoto, e dello scrittore Maurizio de Giovanni. Interverranno anche il direttore di Rai Vaticano, Massimo Milone; Adele

martedì 1 novembre 2016

www.roma.com



avrebbero gestito il locale per conto della cosca

Casalesi: un arresto



dominiciliano nell'abitazione di Arboino, i carabinieri hanno trovato, nascosto in un vaso, una pistola licenza del Calabro. Il reato, risultata rubata a Napoli l'8 settembre 2013, comporta di carcere. L'uomo era stato arrestato già nell'agosto di due anni fa perché trovato in possesso di una pistola calibro 7,65.

PIAZZA DELLA LIBERTÀ E IL CRESCENTE, UN SOLO EVENTO NON BASTA: vanno avanti, creano occupazione

CASARANO (NO) - IL FONDO È RIMASTO INVARIATO
«Il governatore si accorge soltanto adesso delle anomalie negli stipendi dei dirigenti»

NAPOLI. «È curioso, il presidente De Luca si accorge dopo oltre un anno di mandato che ci sono strane anomalie negli stipendi e nei premi dei dirigenti della Giunta regionale. E se ne accorge solo dopo che la Commissione Trasparenza da me presieduta ha iniziato ad occuparsene più di un mese fa. Lo dice la consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Valeria Carabini, presidente della Commissione Trasparenza intervenendo sulla polemica degli stipendi d'oro dei dirigenti della Giunta. «È insediato da quasi 11 mesi il Fondo per gli stipendi dei dirigenti regionali di circa 20 milioni di euro - denuncia Carabini - ed è rimasto pressoché invariato dal 1999 ad oggi, nonostante il numero dei dirigenti sia passato da circa mille unità a poco meno di duecento». E ancora: «Se De Luca vuole sanare gli sprechi della Giunta in tema di stipendi gli trasmettiamo volentieri il dossier che abbiamo preparato come commissione Trasparenza, commissione che, evidentemente, sta esercitando bene la funzione di controllo e di impulso. Come Commissione continueremo a ragionevolmente sentendo anche i revisori dei conti di Consiglio e Giunta».

ROMA 9
CAMPANIA

MANZO: SIAMO AL BIVIO PER ESSERE PROTAGONISTI

"Ripartire da Napoli" nell'incontro promosso dalla Bcc nella Sala Vasari

NAPOLI. "Ripartire da Napoli... sviluppo, legalità e coesione sociale" è il tema dell'incontro promosso dalla Banca di credito cooperativo di Napoli e dal suo presidente Amedeo Manzo (nella foto) per gettare le basi per la creazione di quell' ideale circolo virtuoso che partendo dalla gente e con il sostegno delle istituzioni, può fare di Napoli il centro propulsore di una nuova spinta economica e sociale che si estenda a tutta Italia. Docenti universitari, imprenditori, istituzioni e tanti protagonisti di esperienze positive in città e non solo interverranno al convegno che si svolgerà lunedì prossimo alle ore 16.30 nella sala del Vasari nel complesso monumentale di Sant' Anna dei Lombardi. «Napoli è a un bivio: ci sono le condizioni per diventare protagonisti di una grande stagione di crescita economica e sociale ma se non saremo capaci di unire le energie per rendere concreta la grande effervescenza che si vive in città rischiamo che tutto svanisca. Il nostro obiettivo è quello di realizzare impresa in collaborazione con le esigenze di risanamento morale della città per far sì che la ricchezza aiuti a vivere meglio tutti i cittadini napoletani. Per fare questo abbiamo bisogno degli imprenditori migliori, delle istituzioni locali e del governo nazionale, delle esperienze e delle competenze e del mondo della solidarietà. Insieme si stanno facendo importanti passi in avanti e noi come sistema del credito cooperativo siamo in prima fila», dichiara Manzo. Il dibattito si aprirà con gli interventi del sindaco Luigi de Magistris, del

cardinale di Napoli Crescenzo Sepe e del sottosegretario alla giustizia Cosimo Maria Ferri. Un saluto del presidente del tribunale di Napoli Ettore Ferrara e del rettore Lucio d' Alessandro faranno proseguire la giornata che vuole essere anche l' anteprima del festival della dottrina sociale di cui è protagonista e promotore Don Adriano Vincenzi presidente della fondazione Toniolo e delegato Cei per Confcooperative. Molti interventi degli imprenditori con i presidenti di Confindustria, Costanzo Jannotti Pecci; Italferr, Riccardo Monti; Adler Paolo Scudieri; della vicepresidente di Coelmo Stefania Braccaccio. E ancora le testimonianze di Pino Porzio, Ct del Canada e dell' Acquachiara pallanuoto, e dello scrittore Maurizio de Giovanni. Interverranno anche il direttore di Rai Vaticano, Massimo Milone; Adele

CHIUSURA POSITIVA PER L'EVENTO ALLA REGGIA DI CASERTA

Festa dell'extravergine alla "Flük Flok"

CASERTA. Festa dell'olio extravergine, trasparenza contro falsi, cultura e agricoltura insieme per valorizzare le eccellenze della Campania. Chiude con successo la due giorni della Flük Flok 2016, l'evento sportivo alla Reggia di Caserta organizzato da Brigata Garibaldi e Cesi, che ha visto la presenza del villaggio "Campanigo Amato" di Calitri. Cinquantotto aziende con oltre 150 stand gialli hanno fatto da cortina di ingresso all'area allestita dall'Esercito. Dal vino all'olio, dal miele allo zucchero, la Campania del chilometro zero si è messa in mostra sui gradali all'ingresso della Reggia. Visitatori, turisti e atleti hanno potuto apprezzare e gustare il meglio dei sapori campani provenienti da ogni provincia. All'occasione stile - commenta Angelo Mito, direttore di Calitri Caserta - per raccontare lo straordinario patrimonio della nostra terra».

Caldarelli, direttore del dipartimento di economia della Federico II; Antonio Areniello, presidente del collegio notarile; Amedeo Giurazza, amministratore delegato di Vertis; Armando Brunini, amministratore delegato della Gesac; e Mario Mustilli, docente di finanza aziendale alla seconda Università di Napoli.